

CHE COSA E' LA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione civile è "l'insieme di tutte le attività finalizzate a prevedere, prevenire ed affrontare eventi di portata straordinaria che colpiscono il territorio e la popolazione e che devono essere fronteggiati con mezzi speciali". Un incidente diventa catastrofe ed il soccorso diventa Protezione Civile quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un intervento complesso e coordinato di più forze specialistiche.

Per proteggere con efficacia la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità, oltre a puntare su soccorsi tempestivi, occorre dedicare energie e risorse importanti alla previsione e alla prevenzione delle calamità.

IL COMUNE

Autorità di Protezione Civile sul territorio comunale è il Sindaco. Il Sindaco è responsabile di gestire l'emergenza, informare i cittadini sui rischi e pericoli presenti nel proprio territorio e sui Giusti comportamenti da tenere. Ogni Comune ha una sua organizzazione di Protezione Civile e modalità di attivazione e procedure operative.

CENTRO INTERCOMUNALE

In Provincia di Arezzo alcuni Comuni hanno deciso di gestire in forma associate alcune attività istituendo il Centro Intercomunale di Protezione Civile

IL SISTEMA PROVINCIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Nella realtà aretina è stato sviluppato l'innovativo sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile che prevede la stretta collaborazione tra Provincia, Prefettura, Comuni, Unione di Comuni, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Azienda Sanitaria Locale, Volontariato, Istituti di ricerca ed altri. Ciò rende sempre più efficiente ed efficace la pianificazione di Protezione Civile che raccoglie tutte le informazioni riguardanti i rischi presenti nel territorio e definisce le indicazioni necessarie per una gestione dell'emergenza da parte di tutti i protagonisti del Sistema Protezione Civile.

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Volontariato costituisce una componente essenziale del Sistema Regionale della Protezione Civile; opera in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipando a tutte le attività di protezione civile. Per il raggiungimento di tale finalità, le organizzazioni di volontariato concorrono alla elaborazione dei piani di Protezione Civile, partecipano alle sedi di coordinamento operativo in emergenza, partecipano alle attività informative ed alle esercitazioni promosse dagli enti competenti.



Rischio sismico

Conoscere
per
proteggersi

perchè la
**Protezione
Civile**

siamo
tutti **noi**



PROVINCIA
DI AREZZO



Per maggiori informazioni:
www.protezionecivileprovinciadiarezzo.it

Regole di comportamento in caso di terremoto

Il territorio provinciale è esposto al rischio sismico, quindi conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare nella nostra abitazione tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo.

La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come televisori, quadri, specchi, controsoffitti.

Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicura la nostra casa.

Prima del terremoto

Ci sono cose importanti da sapere e su cui chiedere informazioni:

Conoscere la classificazione sismica del territorio in cui vivi chiedendolo all'Ufficio Tecnico del tuo Comune, al Centro Intercomunale di Protezione Civile o alla Protezione Civile della Provincia.

Conoscere come è stata costruita la casa in cui abiti e soprattutto verificare:

- se la casa è stata progettata e realizzata con criteri antisismici;
- se sono stati fatti interventi per renderla più resistente;
- se occorre intervenire per rinforzarla.

Organizzare un piano di emergenza familiare ed assicurarti che:

- non vi siano oggetti pesanti su mensole o scaffali alti;

- gli arredi più pesanti siano ancorati al muro;
- in casa ci sia una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore e che tutti sappiano dove si trovano;
- tutti sappiano dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas e acqua e l'interruttore generale della luce. Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto.

Informati dal tuo Comune o dal Centro Intercomunale di Protezione Civile qual è l'Area di Attesa della Popolazione, prevista dal Piano Comunale, più vicina a casa tua.

Informati se sul luogo di lavoro o a scuola è stato predisposto un piano di emergenza. Seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza.

Durante il terremoto

- ▶ **Se sei in luogo chiuso** cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave: ti può proteggere da eventuali crolli.
- ▶ Riparati sotto un tavolo. È pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
- ▶ Non usare l'ascensore. Fai attenzione alle scale: talvolta sono la parte più debole dell'edificio.
- ▶ Se sei in auto, non sostare in prossimità di edifici, ponti o di terreni franosi.

- ▶ **Se sei all'aperto**, allontanati da costruzioni: potrebbero crollare.
- ▶ Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche: è possibile che si verifichino incidenti.
- ▶ Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa della popolazione individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
- ▶ Evita di usare il telefono e l'automobile: necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Dopo il terremoto

- ▶ Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te: così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevolhi l'opera di soccorso.
- ▶ Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni.
- ▶ Esci con prudenza indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci.
- ▶ Raggiungi l'Area di Attesa della Popolazione a te più vicina.

